

## Il caso

# I beni confiscati, l'occasione per i ragazzi

di **Nicola Saldutti**

**N**on bisogna essere particolarmente esperti dei modi nei quali il lavoro possa trasformare i luoghi, le persone, il clima. Eppure se si va a Casal di Principe, il luogo diventato per certi versi il simbolo del modo nel quale la criminalità possa occupare intere zone e imporre la sua logica, allora si scopre che l'attività di un'iniziativa come Agrorinasce, guidata da Gianni Allucci, possa diventare un'occasione di cambiamento. Sono 157 i beni confiscati gestiti da questa società consortile che vede i comuni come azionisti-stakeholder, il ministero dell'Interno e la Regione Campania come soggetti che appoggiano e finanziano le iniziative. Che però, spiega Allucci, hanno come obiettivo quello di essere finanziariamen-

te sostenibili. E' così che nasce ad esempio il progetto della Nca, la Nuova cucina organizzata, il ristorante in via Giacosa, che genera occupazione per circa cento persone.

Occupazione vuol dire la cucina, la sala, la produzione dei beni che arrivano in tavola. In altre realtà vuol dire artigianato, tecnologia, attenzione alle persone svantaggiate. Coinvolgimento. E dunque una specie di reazione a catena. Qui l'intreccio profit-non-profit è occasione per creare opportunità, lavoro, come al centro di salute mentale in quella che fu la villa di Walter Schiavone.

Gli strumenti utilizzati vanno dal Pom Sicurezza ai Pon Legalità, i soggetti che in qualche modo sono stati coinvolti vanno dalla **Fondazione con il Sud** al mini-

stero per il Mezzogiorno. Perché il punto, per quanto possa aprire semplice, è sempre lo stesso: il lavoro rappresenta l'unica possibilità che i ragazzi hanno per uscire (o non entrare) dal circuito criminale. Il lavoro inteso in tutte le sue modalità, dall'imbotigliamento del vino al prendersi cura dei ragazzi, nel «Centro sociale per i bambini affetti» da autismo» con la Forza del Silenzio Onlus.

Ed è per questo che l'esperienza dei beni confiscati, che stanno diventando un modello di gestione economica, dalla rigenerazione degli immobili alla messa in produzione e reddito dei terreni agricoli, andrebbe osservata con più attenzione. In questa nuova economia civile, misto di pubblico e privato sociale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

